

## **Piani di Zona 2015 - 2017 in Lombardia** **Continuiamo ad esserci, continuiamo a dire la nostra**

Gli ambiti sociali comunali stanno avviando i lavori per la nuova programmazione dei Piani di zona 2015 - 2017. Le nostre associazioni potranno quindi essere chiamate, a diverso titolo, ad essere parte di questo processo. Ci rendiamo conto che attorno a questo strumento di politica sociale vi sia molta stanchezza e disillusione. Nonostante ciò crediamo che sia importante e sostenere le associazioni locali ad insistere "ad esserci e a dire la loro".

La Regione ha approvato, il 19 dicembre, il documento di indirizzo per i nuovi piani di zona (DGR 2941)<sup>1</sup> i cui contenuti sono già stati oggetto di un primo commento da parte di Giovanni Merlo<sup>2</sup>

La DGR regionale insiste molto sulla integrazione sociale e sulla presa in carico globale, facendo proprie alcune nostre posizioni e richieste ormai storiche. Purtroppo resistenze, abitudini e inerzie possono frenare sul nascere ogni cambiamento. Per questo anche quest'anno, anzi, soprattutto quest'anno, è importante esserci, per dare sostegno e contenuti a questo possibile nascente cambiamento di indirizzo del nostro sistema di welfare sociale. In breve, le posizioni che auspichiamo vengano richieste e quindi assunte da tutti i piani di zona potrebbero essere così sintetizzate:

- Rendere effettivo il **diritto alla presa in carico globale** e continuativa tramite un forte lavoro comune di Asl e Comuni
- Prevedere che la **responsabilità della presa in carico delle persone con disabilità** sia assunta congiuntamente dai **Comuni a livello di Ambito**
- Attivare le **Unità di Valutazione Multidimensionale** Asl - Ambiti sociali, non come se fossero una ennesima commissione di certificazione, ma **come primo passo della presa in carico**, che preveda la partecipazione diretta della persona con disabilità e della sua famiglia.
- **Rendere responsabili i Comuni** non solo e non tanto dei servizi erogati direttamente ma prima di tutto di questo processo e della capacità di radunare persone, organizzazioni e risorse diverse che possano essere parte del progetto globale
- **Incrementare la capacità dei servizi sociali comunali, di ambito**, di elaborare con le persone i progetti globali e poi di realizzarli **anche avvalendosi del supporto di servizi specialistici** come delle stesse iniziative di informazione, accompagnamento e sostegno alla progettazione delle nostre stesse associazioni.

---

<sup>1</sup> <http://www.lombardiasociale.it/2015/01/08/le-linee-guida-regionali-per-i-nuovi-piani-di-zona/?c=atti-e-normative>

<sup>2</sup> <http://www.lombardiasociale.it/2015/01/26/nuovi-piani-di-zona-cambiamento-e-ricomposizione-verso-quale-direzione/>

Inoltre **dobbiamo pretendere che i nuovi regolamenti sulle richieste di partecipazione alla spesa siano definiti almeno a livello di Ambito**, così come del resto indicano le stesse normative regionali. Una richiesta che assume ancora maggiore importanza in questa fase di confusione e di incertezza sull'esito del percorso di applicazione del "Nuovo Isee", dopo la sentenza TAR Lazio che ha considerato non legittimo il conteggio nel calcolo del reddito delle provvidenze economiche in favore delle persone con disabilità.

La DGR in questione, pur non definendo in misura precisa e prescrittiva indicazioni e procedure a cui gli Uffici di Piano debbano attenersi, formula gli obiettivi e le priorità per la nuova stagione programmatoria. In sintesi:

1. Se si dovesse sintetizzare in una parola il senso della DGR si dovrebbe utilizzare il termine **Ricomposizione**, che viene declinata su tre dimensioni: conoscenze, risorse, servizi. A livello locale Regione Lombardia suggerisce che "... ogni Piano di Zona espliciti alcuni indicatori rispetto ad ognuna delle tre dimensioni". A titolo di esempio la DGR indica alcuni elementi, che qui sintetizziamo in una tabella, con accanto alcune "traduzioni" in chiave di linea federativa (LEDHA) a cui fare riferimento:

<b>Dimensione</b>	<b>DGR 2941</b>	<b>Linea federativa LEDHA</b>
Conoscenza	<i>Esplicitare quali sono i bisogni su cui si ritiene prioritario sviluppare degli approfondimenti e delle condivisioni e di conoscenze nel triennio e come tali approfondimenti possono essere apprezzati e verificati ...</i>	- Puntare sulla redazione del progetto individuale (art. 14 L.328/2000) per ottenere la massa delle informazioni relative ai diritti/bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie -Puntare sulla costituzione di osservatori territoriali che raccolgano in misura sistematica/scientifica dati e informazioni relative alle condizioni delle persone con disabilità e sulle azioni che occorre intraprendere per garantire quanto affermato nella Conv. ONU, ripresa e ribadita dal Piano di Azione Regionale (PAR) approvato da Regione Lombardia
Risorse	<i>Esplicitare quali sono allo stato attuale i</i>	- Parlare di integrazione delle

**Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità**

Associazione di Promozione Sociale

iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 187 del 02/03/2010 – RG n° 2366/2010 n°184

Via Livigno, 2 – 20158 Milano – tel 026570425 – fax 026570426 - e.mail info@ledha.it

Internet www.ledha.it - www.personecondisabilita.it

Cod. Fis. 80200310151

	<p><i>livelli di integrazione delle risorse (tra Comuni, tra Comuni e ASL, tra Comuni, ASL e Famiglie...</i></p>	<p>risorse va bene, purché sia chiaro che le risorse impiegate/spese dalle persone e dalle famiglie con disabilità sono, spesso, fonte di impoverimento, e non possono essere considerate come una disponibilità finanziaria a cui si possa attingere sempre e comunque. In altri termini, occorre che anche a livello di Piani di Zona si comprenda come la disabilità è causa/effetto di impoverimento; una condizione che deve essere tenuta in considerazione nel momento in cui, a livello di Ambito, si metterà mano alla revisione dei regolamenti comunali in materia di ISEE</p>
<p>Servizi -</p>	<p><i>Esplicitare quali servizi si ritiene debbano essere oggetto di criteri, regole, presa in carico e interventi svolti in modo congiunto, per quali target di utenti, con quali obiettivi quantitativi e qualitativi...</i></p>	<p>- E' il tema della "conversione" del sistema dei servizi alla persona da un sistema basato su esigenze prevalentemente assistenziali e di abilitazione, ad un sistema che, pur garantendo assistenza e abilitazione si orienti sempre di più alla promozione dell'inclusione sociale, all'allargamento di esperienze di vita indipendente, a forme di sostegno flessibili ed effettivamente caratterizzate da una forte personalizzazione (vedi. Art. 14 L.328/2000)</p>

Sempre riguardo al tema della RICOMPOSIZIONE occorrerà tenere presente che Regione Lombardia lavorerà per ricomporre le risorse in un budget tendenzialmente unitario, trasferendo le risorse in modo indistinto, per quota capitaria non vincolata, e inserendo un meccanismo di

**Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità**

Associazione di Promozione Sociale

iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 187 del 02/03/2010 – RG n° 2366/2010 n°184

Via Livigno, 2 – 20158 Milano – tel 026570425 – fax 026570426 - e.mail info@ledha.it

Internet www.ledha.it - www.personecondisabilita.it

Cod. Fis. 80200310151



INCENTIVAZIONE e, al contrario, di DECURTAZIONE, in relazione ai livelli di integrazione che i territori esprimeranno, secondo soglie/indicatori/misure che la Regione stessa definirà.

Gli Uffici di Piano, nel prossimo triennio, saranno quindi chiamati a dimostrare un progressivo miglioramento quali-quantitativo in ordine alla gestione e al trattamento dei flussi informativi, al punto che tale “debito informativo” sarà considerato come una CONDIZIONE per la futura erogazione delle risorse. E’ importante tenere presente che la gestione dei flussi informativi riguarderà il complesso degli interventi e delle risorse che Regione Lombardia intenderà gestire in chiave integrata. Gli Ambiti saranno insomma chiamati a compiere investimenti precisi in ordine alla raccolta/gestione dei dati relativi agli impieghi del Fondo Sociale Regionale, del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia.

2. Altro elemento di attenzione sul quale le Associazioni aderenti a LEDHA dovranno prestare attenzione è l’attività della **Cabina di Regia** (istituita con la DGR 326/2013), a supporto del processo di integrazione sociosanitaria e sociale. Su questo aspetto, e rinviando alla lettura della DGR che qui stiamo analizzando e commentando, occorre che la base sociale di LEDHA – raccordandosi a livello di ASL - compia un vero e proprio salto di qualità e che si raccolgano informazioni e dati, in prima battuta, rispetto a:

- avvenuta costituzione, composizione di ciascuna CABINA DI REGIA;
- modalità di coinvolgimento delle organizzazioni sociali del territorio;
- adozione di piani di lavoro, programmi, progetti, ecc. in modo che il lavoro svolto dalla Cabina di Regia sia verificato non solo a livello amministrativo, ma sostanziale, da parte delle organizzazioni sociali del territorio (p.es. quali azioni sono state intraprese per rendere effettivo il diritto esigibile al progetto individuale che, ricordiamo qui per l’ennesima volta, costituisce per LEDHA il momento più alto ed efficace per raggiungere l’obiettivo dell’integrazione).

3. Altro elemento ancora è quello delle **Gestioni Associate** (...attraverso azioni mirate a garantire la gestione unitaria delle funzioni sociali – p.e. segretariato sociale, tutela minori).

4. La DGR 2941/2014 termina poi con alcune indicazioni per la definizione della programmazione locale. Riportiamo le più significative, che dovranno divenire quindi oggetto di specifiche valutazioni da parte di ciascuna realtà aderente a LEDHA:

- Regione Lombardia incentiva la sperimentazione di una programmazione sociale condivisa tra più Ambiti afferenti alla stessa ASL;
- In ogni caso Regione Lombardia chiede che la Cabina di Regia definisca una parte condivisa tra ASL e Ambiti Territoriali per sviluppare i seguenti aspetti: analisi dei bisogni, delle risposte, dei soggetti e dei network sul territorio effettuata entro un perimetro di conoscenza distrettuale, coincidente con il territorio della ASL – individuazione di obiettivi e azioni condivise per la realizzazione dell’integrazione sociosanitaria.

**Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità**

Associazione di Promozione Sociale

iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 187 del 02/03/2010 – RG n° 2366/2010 n°184

Via Livigno, 2 – 20158 Milano – tel 026570425 – fax 026570426 - e.mail info@ledha.it

Internet www.ledha.it - www.personecondisabilita.it

Cod. Fis. 80200310151



**Lega per i diritti delle persone con disabilità**  
Associazione di Promozione Sociale  
Referente fish Regione Lombardia



federazione italiana superamento handicap

La scadenza per la redazione e approvazione del Piano di Zona 2015/2017, compresa la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma, è fissata **entro e non oltre il 30 Aprile 2015**.

Le azioni e le attività che sosteniamo non devono essere fini a se stesse ma volte a promuovere il diritto alla vita indipendente e l'inclusione nella società per tutte le persone con disabilità (indipendentemente dalla tipologia di menomazione e della sua intensità), così come prescritto dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

Sappiamo che la sfida è difficile, sia per la poca consapevolezza dei nostri interlocutori ma anche per la nostra stessa stanchezza e sfiducia. Non possiamo però lasciare il campo a chi, ancora pensa, che si possa rispondere ai bisogni delle persone con disabilità riproponendo sempre le solite ricette, le solite soluzioni.

Gli uffici LEDHA sono a disposizione delle associazioni e dei coordinamenti che ritengano di avere bisogno di indicazioni e supporto in questa azione. Chi fosse interessato può mettersi in contatto con Giovanni Merlo ([giovanni.merlo@ledha.it](mailto:giovanni.merlo@ledha.it) - 3477308212).

Buon lavoro

Maria Villa Allegri  
Presidente LEDHA

Milano, 13 febbraio 2015

---

**Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità**

Associazione di Promozione Sociale

iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 187 del 02/03/2010 – RG n° 2366/2010 n°184

Via Livigno, 2 – 20158 Milano – tel 026570425 – fax 026570426 - e.mail info@ledha.it

Internet [www.ledha.it](http://www.ledha.it) - [www.personecondisabilita.it](http://www.personecondisabilita.it)

Cod. Fis. 80200310151



**Lega per i diritti delle persone con disabilità**  
Associazione di Promozione Sociale  
Referente fish Regione Lombardia



federazione italiana superamento handicap

**Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità**

**Associazione di Promozione Sociale**

**iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 187 del 02/03/2010 – RG n° 2366/2010 n°184**

Via Livigno, 2 – 20158 Milano – tel 026570425 – fax 026570426 - e.mail info@ledha.it

Internet [www.ledha.it](http://www.ledha.it) - [www.personecondisabilita.it](http://www.personecondisabilita.it)

Cod. Fis. 80200310151